

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il paragrafo 8.4.1 (aggiunto) del principio della programmazione *Il documento unico di programmazione ai semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti*, recita:

Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro funzionamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione...omissis....

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Questo è il primo documento di programmazione dell'amministrazione comunale che si è insediata con le consultazioni tenutesi l' 8 e 9 giugno 2024 relative alla elezione diretta del Sindaco e rinnovo membri consiglio comunale.

Si richiama pertanto la deliberazione C.C. n. 21 del 26.06.2024 che, tra gli altri, approva la proposta degli indirizzi generali di governo di questa Amministrazione Comunale.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che «gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali».

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Anni
Altri servizi a domanda individuale	Diretta	Economia	//	2024 2025 2026 2027
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Ditte varie	anno scolastico	2024 2025 2026 2027
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Torre Campolongo Tapogliano e Comune di San Vito al Torre	scadenze come da convenzioni sottoscritte	2024 2025 2026 2027
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Diversi	giugno 2024	2024 2025 2026 2027

Alla data di redazione del presente documento di programmazione non è ancora possibile stimare proventi e costi, da iscrivere negli anni del prossimo triennio e relativi all'inizio del servizio asilo nido, in fase di realizzazione. L'amministrazione comunale si riserva pertanto di valutare tali dati contabili ad ultimazione della struttura che presumibilmente avverrà entro il 31 dicembre 2024.

1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi. Da ultimo, l'art. 11-bis, comma 1, del D.L. n. 135/2018, modificando la lettera a) del comma 1120 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, ha fatto nuovamente slittare, nelle more della conclusione dei lavori del tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni.

La via di integrazione scelta nell'esercizio associato delle funzioni fondamentali di questo Ente.

Excursus storico:

Negli ultimi anni in vista del rinnovamento del sistema autonomie locali sia a livello nazionale che regionale, la Regione F.V.G. con la L.R. n. 26 del 12.12.2014 *"Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e ricollocazione di funzioni amministrative"*, ha disposto l'attivazione di un processo di riordino del proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, definendo l'assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative.

All'uopo il consiglio comunale aveva approvato la deliberazione n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto **"APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE"**.

Con decorrenze diverse, previste dalla normativa regionale, nell'anno 2017 sono state trasferite alla suddetta Unione i servizi relativi a gestione del personale-risorse umane, gestione dei tributi locali e servizio socio-assistenziale. Negli anni precedenti erano stati altresì attivati i seguenti servizi/funzioni: elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo; statistica; catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente; attività connesse ai servizi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati; la programmazione e la gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale.

L'unione Agro Aquileiese, è stata creata come organismo avente natura giuridica propria, con competenze sovra comunale che non ha messo in discussione l'identità dei singoli enti. Enti partecipanti all'Unione comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa.

Successivamente con legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 *"Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti decentramento regionale"* all'art. 27 è stato previsto il superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014 con lo scioglimento di diritto a decorrere dal 1° gennaio 2021.

All'uopo è stata adottata dal Consiglio Comunale la deliberazione n. 7 del 30 giugno 2020 avente ad oggetto **"SUPERAMENTO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019, N. 21. DETERMINAZIONI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO"**.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Unione con deliberazione del 30.12.2020 ha preso atto dello scioglimento dell'UTI Agro Aquileiese con decorrenza 01.01.2021 ai sensi e per effetto dell'art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21, disponendo la liquidazione della stessa Unione e con definizione dei reciproci rapporti tra gli enti partecipanti.

In data 11 novembre 2021 il Consiglio Comunale, con atto n. 37, ha approvato il bilancio di liquidazione al 31.05.2021 dell'ex UTI Agro Aquileiese ed individuato il comune incaricato della gestione stralcio - ai sensi dell'art. 9 commi 8 e 9 della L.R. 25/2020.

Alla luce di quanto sopra espresso il comune di Campolongo Tapogliano ha riformulato la gestione di alcuni servizi mantenendo in essere quelli in corso.

Convenzioni con Enti: la situazione in essere alla data del presente DUP è la seguente:

- a) convenzione **“InBiblio”** per la costituzione di un sistema formato da singole biblioteche situate all'interno del territorio di più UTI– art. 25, comma 1 lettera a) della L.R. 23/2015 sulla base dell'atto di intesa stipulato tra l'UTI Agro Aquileiese e l'UTI Riviera della Bassa Friulana. Convenzione rinnovata con deliberazione C.C. n. 26 del 28.09.2022.
- b) convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile “Destra Torre” con i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Fiumicello Villa Vicentina e Visco. Convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 12 del 26.04.2023.
- c) convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra i comuni di Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Campolongo Tapogliano e Terzo di Aquileia”. Convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 23 del 28.07.2023.
- d) convenzione per il servizio di trasporto scolastico tra i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, San Vito al Torre e Visco. Convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 29 del 30.09.2023.
- e) convenzione in forma associata del servizio economico/finanziario tra i comuni di Aiello del Friuli e Campolongo Tapogliano (deliberazione di approvazione convenzione C.C. n. 44 del 30.12.2020 – e riapprovata con modifiche con deliberazione C.C. n. 8 del 29.01.2021).
- f) convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni”, riparametrando la gestione complessiva in ambito sociale. Convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 41 del 27.12.2019
- g) convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese" (deliberazione di approvazione convenzione C.C. n. 39 del 30.11.2020 - costituita tra i 17 comuni dell'ambito).

Con deliberazione consigliere n. 9 del 29 gennaio 2021 è stata approvata l'adesione al **"PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASSA FRIULANA ORIENTALE"**, quale strumento convenzionale e di accordo quadro che, partendo dall'esperienza e dai contenuti del Piano dell'Unione, ridisegni e reinventi il territorio in un'ottica di gestione comune e condivisa dello stesso aggregando altresì funzioni e servizi. Gli enti partecipanti inizialmente a tale patto erano i Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo - Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello - Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia.

All'interno del "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale" sono state approvate le seguenti convenzioni attuative:

- a) Svolgimento del servizio tributi mediante ufficio unico (deliberazione C.C. 10 del 29.02.2021)
- b) Svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane e organizzazione mediante ufficio unico (deliberazione C.C. 11 del 29.02.2021)

Degli enti inizialmente aderenti a tale patto dall'anno 2023 e dall'anno 2024 il comune di Aiello del Friuli ha adottato appositi provvedimenti al fine di recedere rispettivamente alla convenzione per la gestione risorse umane-organizzazione e tributi.

1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	1,22%	41.878.904,65
NET S.p.A.	Società partecipata	0,34%	9.776.200,00
CEV	Ente strumentale	0,09%	0,00
CAMPP	Ente strumentale	0,73%	3.384.033,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
C.A.F.C. S.p.A	1.352.966,00	4.613.232,00	5.291.207,00
NET S.p.A.	1.176.221,00	2.111.725,00	1.003.262,00
CEV	60.467,00	5.061,00	-149.818,00
CAMPP	13.152,81	-463.683,86	-361.693,00

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 134 Comuni della Regione F.V.G., Comunità di Montagna della Carnia, Comunità di Montagna del Gemonese.
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	Società tenuta al rimborso della quota di ammortamento (capitale ed interessi) su mutui passivi dell'Ente relativi al S.I.I.

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Comuni di :Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Drenchia, Fiumicello Villa Vicentina, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Malborghetto Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenja, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenico, Prepotto, Pulfero, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S. Maria la Longa, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo Di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Visco, Uti della Carnia, UTI del Natisone, UTI del Torre, Net SpA azioni proprie
Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza

Denominazione	CEV
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio che al 14 novembre 2019 era costituito da 1.091 Enti Pubblici.
Servizi gestiti	Approvvigionamento e fornitura servizi energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.
Altre considerazioni e vincoli	Annualmente viene erogata al consorzio la quota associativa prevista dallo Statuto.

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Friuli Venezia, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenja, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone handicappate
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

L'evoluzione del quadro normativo in materia di società e di altri organismi partecipati dagli enti locali ha caratterizzato gli ultimi anni e si correla alle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica, culminando nelle norme della legge di stabilità 2015 che hanno definito per gli enti locali l'obbligo di adottare un piano operativo per il riordino e la riduzione delle stesse società.

La Legge 190/2014, all'art. 1 comma 611 ha introdotto la previsione per gli enti locali di procedere alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute. A ciò si è aggiunto il D.Lgs. 175/16 (cd. "Testo Unico delle Società Partecipate") il quale ha previsto che:

- Le Pubbliche Amministrazioni eseguono un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;
- Le Pubbliche Amministrazioni comunichino eventuali eccedenze di personale all'interno delle partecipate;
- Le Pubbliche Amministrazioni adeguino gli statuti delle società partecipate alle previsioni del D.Lgs. 175/2016.

Sulla base di quanto richiamato, ogni ente locale è pertanto tenuto a predisporre ed adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno:

- La razionalizzazione periodica delle partecipazioni;
- La definizione interventi da formalizzare nel piano di razionalizzazione;
- Il successivo invio atti ad Osservatorio MEF e Sezione controllo Corte dei Conti;

Per l'anno 2023 con riferimento all'anno 2022 il Consiglio Comunale ha adottato l'atto n. 38 del 16.12.2023 avente ad oggetto "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100 " è stato preso atto della Revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2022 e scadente al 31.12.2023 di cui all'art. 20 del D.lgs. 175 del 2016 e di approvarne le risultanze così come risulta dagli allegati alla stessa Deliberazione:

- ***Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel Piano approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 26.11.2022***
- ***Piano di razionalizzazione periodica con riferimento all'assetto complessivo delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Campolongo Tapogliano alla data del 31.12.2022.***

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- **Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate**

CEV

A seguito le modifiche relative all'approvvigionamento dei servizi e forniture utenze (elettriche/gas) tramite centrali di committenza e altre adesione a convenzioni nazionali, si ritiene utile recedere da tale consorzio.

2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027. Dati contabili annualità 2024 della sottoindicata tabella sono assestati al 10 luglio 2024.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	183.404,08	349.621,26	44.535,47	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.156.448,70	888.344,12	1.028.799,79	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	419.078,04	462.193,73	460.418,92	460.418,92	460.418,92	460.418,92
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	650.905,77	630.978,55	558.028,71	536.981,25	536.981,25	536.981,25
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	178.568,83	196.557,09	238.689,58	206.294,55	205.914,35	205.914,35
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	586.036,92	340.428,57	802.555,24	70.564,54	58.749,74	50.349,74
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	269.388,47	203.205,43	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00
TOTALE	3.443.830,81	3.071.328,75	3.603.027,71	1.744.259,26	1.732.064,26	1.723.664,26

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Si ricorda che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019. Pertanto a decorrere dall'anno 2020 a seguito della nuova riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultavano accorpate nell'unica voce "Imposta Municipale Propria" (IMU).

Con decorrenza 1° gennaio 2023 è entrata in vigore nella Regione F.V.G. la nuova "Imposta locale immobiliare autonoma" (ILIA) in sostituzione dell'IMU di cui al precedente periodo, ancora vigente nel resto d'Italia, (Legge regionale di istituzione tributo ILIA n. 17 del 14.11.2022).

L'impostazione del nuovo tributo risulta sulla falsariga dell'IMU già disciplinata dall'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. A quest'ultima norma infatti rinvia l'art. 19 della L.R. 17/2022 per quanto attiene al versamento, alla riscossione, all'accertamento, alle sanzioni, al contenzioso, agli istituti deflattivi del contenzioso e ad ogni ulteriore modalità di gestione e applicazione del tributo.

Dall'anno 2023 nelle casse comunali oltre al gettito "consolidato" e "storico" dell'ex IMU è stato previsto anche il gettito derivante dai fabbricati categoria D, che prima veniva versato allo Stato. Tale introito viene compensato da un minor versamento da parte della Regione F.V.G. a valere sul Fondo Unico Comunale (FUC), così come previsto dall'articolo 21 della L.R. 17/2022 "*Disposizioni in materia di neutralità finanziaria e altre disposizioni finanziarie*".

Il gettito tributario dei fabbricati di categoria D, al momento, viene quantificato in € 55.566,20, come per l'anno 2023 e 2024, in attesa di ulteriori riferimenti normativi e comunicazioni della Regione F.V.G. su eventuali adeguamenti e/o aggiornamenti.

Alla data di redazione del presente documento unico di programmazione non è stato comunicato alcuna modifica in tal senso.

Si evidenzia in definitiva che la nuova imposta comunale normata dalla regione è improntata ai seguenti principi:

- a) conferma dell'esenzione d'imposta sull'abitazione principale di residenza;
- b) l'introduzione della categoria dei "fabbricati strumentali all'attività economica" in luogo degli "immobili ad uso produttivo" della previgente normativa. Tale categoria identifica gli immobili che vengono utilizzati esclusivamente dal possessore per l'esercizio dell'arte o professione o impresa commerciale, indipendentemente dalla categoria catastale di appartenenza e dovranno essere dichiarati dal contribuente con efficacia dal 2024.
- c) il gettito dei fabbricati di categoria D che con l'IMU era di competenza statale, in regime di ILIA viene incassato direttamente dai comuni che subiscono una conseguente diminuzione del trasferimento regionale di pari importo (principio di neutralità finanziaria);
- d) gli effetti finanziari in termini di minore gettito derivanti dall'applicazione discrezionale da parte del Comune di facoltà riconosciute dalla Legge Regionale 17/2022 rimangono a carico esclusivo del bilancio del Comune.

Relativamente alla TARI si segnala che in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, delle delibere ARERA n. 443/2019 e n. 363/2021 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR). Tale provvedimento stabilisce, all'art. 6 "Procedure di approvazione", che il Gestore predisponga il piano economico finanziario secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente di Governo d'Ambito per l'attività di validazione dello stesso. A tal fine, l'AUSIR, in collaborazione con l'Università di Udine, ha elaborando un *tool* che permetta una raccolta omogenea dei dati forniti dai Gestori e, conseguentemente, consenta l'elaborazione del PEF in coerenza con il metodo tariffario. La prima decorrenza dell'applicazione di tale tipologia di determinazione tariffe è stata il 1° gennaio 2020.

Allo stato attuale viene confermata la previsione dell'addizionale comunale all'IRPEF con l'aliquota dello 0,60 (soglia di esenzione € 15.000,00).

Con la Legge di bilancio 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021 il legislatore è intervenuto con l'art. 1 commi 2-3-4, in materia di IRPEF prevedendo la revisione dell'imposta in riferimento agli scaglioni e alle detrazioni. La riforma ha inoltre modificato in maniera strutturale anche le detrazioni d'imposta.

Considerato che il comune di Campolongo Tapogliano ha, fino ad ora, adottato un'aliquota unica non si è reso necessario l'adeguamento ai nuovi scaglioni reddituali nell'anno 2022 e successivi, in quanto in tal caso la modifica normativa non ha avuto ricaduta sull'imposizione fiscale, che resta confermata nella misura prestabilita dall'Ente.

L'ultima proiezione del gettito inviata dall'ufficio tributi il 10 ottobre 2023, così come prelevata dal simulatore fiscale ministeriale, risulta dalla seguente tabella:

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2020

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
15.496.445	79.912	0,52

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
15.000	0,60	80.297	98.142	0,48	22,81

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	463	183	39,52	-6,15	44.619	54.535	55,57	-1,39	20,52
Lavoro autonomo	6	1	16,67	0,00	3.193	3.903	3,98	9,24	33,52
Impresa	12	5	41,67	-16,67	2.395	2.927	2,98	11,81	36,65
Partecipazione soc di pers	18	8	44,44	0,00	2.366	2.892	2,95	8,99	33,21
Immobiliare	14	12	85,71	0,00	197	241	0,25	-2,91	18,67
Pensione	340	142	41,76	-9,55	27.527	33.644	34,28	1,11	23,58
Altro	7	7	100,00	0,00	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale	860	358	41,63	-7,25	80.297	98.142	100,00	0,48	22,81

Si ricorda che dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il c.d. "Canone Unico" così come previsto dall'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il consiglio comunale nella seduta del 29.01.2021 ha adottato la deliberazione avente ad oggetto "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate - Disciplina provvisoria".

Ne deriva di conseguenza che le precedenti entrate relative tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada previste quali "Entrate Tributarie", sono state ricollocate al Titolo III quali "Entrate Extratributarie" in quanto aventi natura "patrimoniale", così come affermato dalla commissione ARCONET del 14 ottobre 2020.

La riscossione è gestita tramite concessione del servizio affidata dal 1° luglio 2023 alla ditta S.T.E.P. SRL con sede in Sorso (SS):

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)	0,00	186.000,00	186.000,00	186.000,00	0%	186.000,00	186.000,00
IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) DEGLI IMMOBILI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D	0,00	55.566,20	55.566,20	55.566,20	0%	55.566,20	55.566,20
IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) ANNI PRECEDENTI (NO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO)	0,00	0,00	1.000,00	1.200,00	20,00%	1.500,00	1.500,00
IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)	190.400,00	6.000,00	6.000,00	5.800,00	-3,33%	5.500,00	5.500,00
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	100,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)	1.700,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI (dal 2014)	135.604,27	135.604,27	133.207,72	133.207,72	0%	133.207,72	133.207,72
TARSU (recupero anni precedenti - residuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF	75.000,00	75.000,00	78.645,00	78.645,00	0%	78.645,00	78.645,00
IMPOSTA AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI RATEIZZATA	1.523,57	962,62	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dal 01.01.2023 entra in vigore solo per la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) istituita con L.R. 14.11.2022 n. 17. La base imponibile è quella riferita all'IMU.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vengono mantenute le medesime aliquote previste precedentemente per l'IMU.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione ILIA è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) DEGLI IMMOBILI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dal 01.01.2023 entra in vigore solo per la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) istituita con L.R. 14.11.2022 n. 17. Il gettito è riferito agli immobili categ. D), ora di competenza comunale.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vengono mantenute le medesime aliquote previste precedentemente per l'IMU. Il gettito è relativo agli immobili di categoria D), ora è di competenza comunale, mentre prima lo era statale.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) ANNI PRECEDENTI (NO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione fatta dall'ufficio tributi per eventuali versamenti effettuati in ritardo dai contribuenti, come già succedeva con l'IMU.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vengono mantenute le medesime aliquote previste precedentemente per l'IMU.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente. Dall'anno 2020 l'IMU e la TASI sono state accorpate. Dall'anno 2023 per la Regione Friuli Venezia Giulia entra in vigore l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) in sostituzione dell'IMU.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con l'entrata in vigore dell'ILIA a decorrere dal 01.01.2023, la previsione dell'IMU è prevista solo per le poste relative alla attività di controllo dell'ufficio tributi, più incassi annualità pregresse.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione IMU è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente. Dall'anno 2020 la TASI è stata accorpata nell'ex IMU. Pertanto lo stanziamento riguarda eventuali recuperi da anni precedenti)
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione inserita è relativa ad eventuali verifiche e controlli da parte dell'ufficio preposto.

Denominazione	TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TARI (dal 2014)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Determinazione tariffe: In esecuzione alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF e conseguente applicazione della deliberazione AUSIR relativa riparto (validato dall'Agenzia) comunicato ai comuni al fine della determinazione delle tariffe.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione normativa, deve coprire la totalità dei costi imputati al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti derivanti il costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA, così come emergenti dal PEF validato

Denominazione	TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	///
Altre considerazioni e vincoli	Dal 1° gennaio 2021 tale entrata è stata accorpata con l'entrata relativa all'imposta affissioni e pubblicità nel c.d. CANONE UNICO PATRIMONIALE.

Denominazione	ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è istituito a decorrere dall'anno 2020. La prima proiezione di entrata è stata effettuata in base alla stima conteggiata dal simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. Per gli anni 2023-2025 viene confermato il gettito.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'importo dall'anno 2020 è accertato in base al dato del simulatore ministeriale sul federalismo fiscale. Viene confermata l'applicazione dell'aliquota già prevista per il 2020.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	///

Denominazione	IMPOSTA AFFISSIONI E PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Dal 1° gennaio 2021 tale entrata è stata accorpata con l'entrata relativa all'imposta affissioni e pubblicità nel c.d. CANONE UNICO PATRIMONIALE. Eventuali conguagli anni precedenti.

Denominazione	TARI RATEIZZATA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Somme reiscritte a seguito concessione di rateizzazione per l'utenza, in applicazione del nuovo principio contabile.

Come da programma, l'Amministrazione Comunale provvederà a valutare eventuali riduzioni delle tasse per le categorie più fragili.

2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2025/2027.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Altri servizi a domanda individuale	3.366,00	6.550,00	6.500,00	6.300,00	-3,08%	6.300,00	6.300,00
Corsi extrascolastici	6.125,00	6.475,00	7.000,00	7.000,00	0%	7.000,00	7.000,00
Impianti sportivi	7.000,00	7.000,00	12.000,00	12.000,00	0%	12.000,00	12.000,00
Mense scolastiche	47.405,79	58.875,79	59.195,79	59.195,79	0%	59.195,79	59.195,79

Alla voce "Altri servizi domanda individuale" sono previsti: proventi da utilizzo sale comunali, proventi per il servizio di pre-accoglienza scolastica, nonché trasporto scolastico che è stato attivato dal mese di settembre 2023.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

Si precisa che la gestione degli impianti sportivi affidata in convenzione ad una associazione locale (impianto sito Tapogliano) e al comune di San Vito al Torre (impianto sito Campolongo al Torre) non prevedono tariffe per l'uso, ma il rimborso spese per le spese anticipate da questo ente nel primo caso, e un canone di concessione nel secondo caso.

2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare:

- la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento;
- la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 18/2015, così come innovata dalla L.R. 20/2020.

Si rimanda a successive valutazioni l'eventualità di contrazione di un mutuo, previa stima dell'importo e se necessario, per un ulteriore adeguamento dell'asilo nido che attualmente è in fase di realizzazione.

2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

A titolo esemplificativo le risorse straordinarie e in conto capitale, tipologie di entrate a carattere non ricorrente derivano da

- recupero evasione straordinario;
- trasferimenti di parte corrente;
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio;
- contributi agli investimenti fondi PNNR;
- proventi dei permessi a costruire;
- sanzioni per lotta all'abusivismo;
- sanzioni da condono edilizio;
- mutui e prestiti obbligazionari;

meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI AL CDS (FAMIGLIE ED IMPRESE)	2.300,00	2.300,00
PROVENTI DA SANZIONI IN AMBITO TRIBUTARIO E AMMINISTRATIVO	2.652,00	2.652,00
ATTIVITA' DI CONTROLLO TRIBUTARIA	5.000,00	5.000,00
TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI	13.500,00	13.500,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI	16.500,00	16.500,00
RIMBORSI SPESE ANTICIPATE PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	13.800,00	13.800,00

La previsione dei proventi da multe e sanzioni al CDS (famiglie ed imprese) subiscono la ripartizione e destinazione ai sensi dell'articolo 208 "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285. Seguirà deliberazione di giunta comunale di dettaglio della destinazione di tali proventi.

Proventi da sanzioni e attività di controllo tributaria finanziano altre poste correnti di spesa "generale".

Proventi da sanzioni in ambito tributario ed amministrativo, nonché l'attività di controllo tributaria finanziano altre poste correnti di spesa "generale".

Il rimborso delle spese anticipate per lo svolgimento di consultazioni elettorali per conto di altre amministrazioni (Stato e/o Regione) trova corrispondenza nella parte di spesa nelle varie voci suddivise, a seconda del macroaggregato, per le eventuali consultazioni elettorali statali e/o regionale.

Trovano allocazione nelle "voci straordinarie" anche gli eventuali trasferimenti ministeriali e regionali relativi ad una eventuale spesa per minori non accompagnati in considerazione dell'attuale stato migratorio che si è verificato nell'ultimo periodo. Al momento gli stanziamenti sono stati inseriti su richiesta del Servizio Sociale Intercomunale. Lo stanziamento è stato inserito per € 30.000,00.

2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	586.036,92	339.509,51	802.086,54	70.564,54	-91,20%	58.749,74	50.349,74
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	919,06	468,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	586.036,92	340.428,57	802.555,24	70.564,54	-91,21%	58.749,74	50.349,74

Si segnala che a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 a seguito della adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 789 21.05.2021 avente ad oggetto "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 – Prima analisi e adeguamenti. Approvazione definitiva", nonché della circolare della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche per l'immigrazione prot. 0012498/P del 26.05.2021 avente ad oggetto "Obblighi di finanza pubblica in vigore dall'esercizio 2021 per i comuni del Friuli Venezia Giulia. Valori soglia sostenibilità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020" si è reso necessario provvedere alla corretta contabilizzazione dei contributi statali e regionali pluriennali destinati agli investimenti.

Pertanto i seguenti contributi pluriennali contabilizzati fino al 31.12.2021 al Titolo II di entrata (trasferimenti correnti) ora vengono collocati al Titolo IV di entrata in conto capitale:

- € 11.814,80 "Contributo statale per impiantistica sportiva L. 65/87 (Presidenza consiglio dei Ministri)"
- € 8.400,00 "Contributo regionale per sistemazione chiesa di "Santa Margherita"
- € 37.000,00 "Contributo regionale pluriennale per lavori di restauro sede municipale - LR 77/1981, articolo 14"
- € 13.349,74 "Contributo regionale per lavori di sistemazione viaria di via Roma (riqualificazione dei centri minori dei borghi rurali e delle piazze - LR 2/2000 art. 4, commi da 55 a 57).

Per l'anno 2025 lo stanziamento complessivo dei suddetti contributi è pari ad **€ 70.564,54** come negli anni precedenti, mentre per l'anno 2026 scende ad **€ 58.749,74** in quanto vi è la cessazione di un mutuo passivo e contestualmente anche il finanziamento ministeriale di € 11.814,80.

Per l'anno 2027 lo stanziamento scende ad **€ 50.349,74** in quanto nel 2026 cessa l'erogazione del contributo regionale per sistemazione della chiesa di "Santa Margherita". In quest'ultimo caso vi è uno sfasamento tra contributo regionale e rata di mutuo. Infatti nel 2027 scadrà l'ultima rata di mutuo, mentre il trasferimento cessa l'anno precedente. Pertanto l'importo della rata del mutuo sarà da finanziare con fondi propri.

2.5.1 Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la

riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il nostro ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti:

- Decreto Direttoriale R. 000074 del 26.10.2022 del Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il quale viene sciolta la riserva ed ammesso il comune di Campolongo Tapogliano al contributo di € 648.000,00 per la realizzazione di un Asilo Nido (ai fini del raggiungimento del *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*).

Riferimenti deliberazioni dell'approvazione revisione piano annuale e triennale OO.PP.: C.C. n. 41 del 26.11.2022 e C.C. n. 47 del 19.12.2022 e conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 giuste deliberazioni C.C. n. 42 del 26.11.2022 e C.C. n. 48 del 19.12.2022. (CUP. E25E22000140006). La realizzazione dell'asilo nido è in fase di ultimazione.

- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, relativo all'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico “*Avviso Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” Comuni Settembre 2022*”, tra cui il nostro ente, per un importo di € 79.922,00. Tale contributo con la relativa spesa è stato reiscritto nella previsione dell'anno 2024. (CUP. E21F22002910006). Con determinazione n. 141 del 24.05.2024 è stato affidato il *SERVIZIO DI ADEGUAMENTO DEL SITO WEB DEL COMUNE ALLE MISURE AGID E REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO*.

2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	416.674,79	370.168,63	321.504,01	270.580,22	217.292,10	175.834,96
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	46.506,16	48.664,62	50.923,79	53.288,12	41.457,14	43.433,09

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	12.206,66	9.881,98	7.906,03
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	53.288,12	41.457,14	43.433,09
Residuo debito	217.292,10	175.834,96	132.401,87
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

Di anno in anno la Regione F.V.G. emana circolari esplicative in merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, definendo tempi e modalità sulla verifica degli obblighi di finanza pubblica tra cui i due parametri di sostenibilità del debito e della spesa personale, oltre che ad assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale.

La Giunta Regionale in data 23 giugno 2023 ha approvato la deliberazione n. 951 avente ad oggetto "LR 18/2015. Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli Enti Locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Integrazione della DGR 1885/2020 e successive modifiche e integrazioni, in relazione alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 48, della LR 13/2022 e degli aspetti correlati ai rinnovi dei contratti collettivi regionali e nazionali di lavoro. Approvazione definitiva." Pertanto con tale atto è stato integrato il contenuto della DGR 1885/2020 ai fini della determinazione dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in correlazione a:

- entrata in vigore dell'articolo 9, comma 48, della legge regionale 13/2022;
- rinnovi dei contratti collettivi di lavoro regionali e nazionali con effetti sul Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia a decorrere dall'esercizio 2023

Le suddette disposizioni portano l'Ente, ogni anno, a determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente ad effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale 18/2015, sono stati individuati, con la citata DGR n. 1885/20, i seguenti valori soglia per classe demografica dell'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari, come riportati dalla "**Tabella 1**" della citata deliberazione, che qui si riporta:

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	14,99%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	14,90%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	14,90%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	14,85%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	14,44%
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	12,08%
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	11,29%
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	8,67%

In particolare il posizionamento della sostenibilità del debito è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 della DGR n. 1185/2020 e s.m.i. (per il nostro ente comune tra 1.000 e 1.999 abitanti) e i seguenti indicatori:

- in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP. -

Non essendo intervenuta alla data di redazione del presente documento di programmazione l'assunzione di alcun mutuo l'indicatore è stato rispettato, anche in considerazione dell'indicatore ottenuto in sede di Rendiconto di Gestione 2023, come da seguente tabella:

Dato risultante dal conto del bilancio 2023: 0,58%

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,58
------	---------------------------------	---	------

3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024 "assestato" al 10 luglio 2024) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.125.301,08	1.239.943,01	1.357.174,10	1.210.625,57	1.210.261,55	1.199.885,60
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	701.762,74	358.296,47	1.724.929,82	10.345,57	10.345,57	10.345,57
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	46.506,16	48.664,62	50.923,79	53.288,12	41.457,14	43.433,09
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	269.388,47	203.205,43	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00
TOTALE TITOLI	2.142.958,45	1.850.109,53	3.603.027,71	1.744.259,26	1.732.064,26	1.723.664,26

3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	959.469,08	655.944,83	772.828,62	618.301,21	618.201,21	615.821,21
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	37.703,36	24.605,85	23.690,47	23.190,47	23.190,47	21.990,47
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	149.053,45	168.071,98	343.040,33	151.880,33	151.880,33	151.780,33
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	33.740,42	52.787,88	29.083,57	25.952,79	24.230,47	22.427,35
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	92.920,37	77.364,65	26.135,39	23.808,16	24.291,55	24.291,55
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.815,90	0,00	20.381,44	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	166.011,70	174.237,91	673.718,13	142.316,32	142.156,91	141.984,08
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	206.786,40	54.939,53	287.280,99	32.653,18	32.653,18	32.653,18
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.861,53	176.827,59	36.048,23	5.653,85	5.653,85	5.653,85
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	120.185,59	99.065,45	785.637,41	137.481,54	137.498,25	137.498,25
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	9.257,15	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	195,00	390,00	195,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.084,40	27.609,26	21.935,06	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.991,62	77.527,40	26.092,10	24.327,70	24.327,70	24.327,70
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.440,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	33.597,18	35.015,59	36.328,20	31.803,20
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	46.506,16	48.664,62	50.923,79	53.288,12	41.457,14	43.433,09
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	269.388,47	203.205,43	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00
TOTALE MISSIONI	2.142.958,45	1.850.109,53	3.603.027,71	1.744.259,26	1.732.064,26	1.723.664,26

3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	515.262,21	622.932,35	686.126,27	618.301,21	618.201,21	615.821,21
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	17.703,36	24.605,85	23.690,47	23.190,47	23.190,47	21.990,47
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	148.065,25	167.318,02	151.330,33	151.880,33	151.880,33	151.780,33
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	33.740,42	39.250,76	29.083,57	25.952,79	24.230,47	22.427,35
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.420,48	27.364,65	26.135,39	23.808,16	24.291,55	24.291,55
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.493,50	0,00	20.381,44	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	157.831,34	174.237,91	151.880,83	142.316,32	142.156,91	141.984,08
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	65.661,38	34.761,77	42.965,75	32.653,18	32.653,18	32.653,18
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.421,53	6.752,17	14.748,23	5.653,85	5.653,85	5.653,85
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	120.185,59	85.818,47	128.336,88	127.135,97	127.152,68	127.152,68
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	195,00	390,00	195,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.084,40	27.609,26	21.935,06	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.991,62	29.291,80	24.327,70	24.327,70	24.327,70	24.327,70
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.440,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	33.597,18	35.015,59	36.328,20	31.803,20
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	1.125.301,08	1.239.943,01	1.357.174,10	1.210.625,57	1.210.261,55	1.199.885,60

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	444.206,87	33.012,48	86.702,35	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	988,20	753,96	191.710,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	13.537,12	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	71.499,89	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.322,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.180,36	0,00	521.837,30	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	141.125,02	20.177,76	244.315,24	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.440,00	170.075,42	21.300,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	13.246,98	657.300,53	10.345,57	10.345,57	10.345,57
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	9.257,15	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	48.235,60	1.764,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	701.762,74	358.296,47	1.724.929,82	10.345,57	10.345,57	10.345,57

Nel dettaglio si riepiloga la missione di spesa e la finalità dell'intervento per il triennio 2024/2026:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- **anni 2025-2026-2027** € 10.345,57 per ogni annualità del triennio sarà destinato a "Manutenzione straordinaria del cimitero di Campolongo al Torre" (finanziamento: trasferimento regionale per gli investimenti, la cui collocazione in entrata è prevista al titolo II quale trasferimento corrente, mentre la spesa trova allocazione al titolo II (spesa d'investimento).

3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE E QUELLE IN FASE DI REALIZZAZIONE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva riepiloga gli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Per quanto riguarda le Nuove Opere e Investimenti in conto capitale si rimanda al precedente paragrafo 3.3. sia relativamente all'aggiornamento del cronoprogramma di alcune opere che al nuovo intervento previsto dal PNRR.

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZAZIONE CON FONDI PNRR:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- **da anno 2022 e seguenti** € 648.000,00 "PNRR - Realizzazione nuovo asilo nido comunale - (cup. E25E22000140006) con finanziamento dall'Unione Europea Next Generation EU - M4-C1-1.1".

L'ente è stato ammesso con Decreto Direttoriale R. 000074 del 26.10.2022 del Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il quale viene sciolta la precedente riserva. Il finanziamento è pari ad € 648.000,00 destinato alla realizzazione di un Asilo Nido (ai fini del raggiungimento del *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU).

❖ Lavori in fase di esecuzione. E' stato liquidato il 1° SAL dei lavori per € 167.640,00.

Missione 01 – Servizio istituzionali, generali e di gestione

- **da anno 2023 e seguenti** € 79.922,00 "PNRR - M.1-M.1 - Investimento 1.4 - "Servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.1 - esperienza del cittadino nei servizi pubblici - contributo da ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (CUP. E21F22002910006)" –

L'ente risulta assegnatario, tra gli altri, del contributo con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, relativo all'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022",

* Perimetrazione contabile: **entrata cap. 530/40** PNRR - M.1-C.1 - INVESTIMENTO 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CONTRIBUTO DA MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE (CUP. E21F22002910006).

❖ Con determinazione n. 141 del 24.05.2024 è stato affidato il **SERVIZIO DI ADEGUAMENTO DEL SITO WEB DEL COMUNE ALLE MISURE AGID E REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO.**

Si precisa inoltre quanto segue:

Con deliberazione G.C. n. 6 del 27.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, si era proceduto alla ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, ciò riguardo ai **"Progetti non nativi PNRR"**.

Di conseguenza il contributo agli investimenti di € 50.000,00 previsto dall'art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (**c.d. "piccole opere"**), per le annualità 2022-2023, nonché anno 2021 del contributo di € 100.000,00 erano confluiti negli interventi PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2.

Con il decreto legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56 i succitati interventi denominati semplicemente "piccole opere" rientrano nel finanziamento originale statale anziché PNRR, comportando una rendicontazione più semplificata rispetto a quella del PNRR.

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

ALTRI INTERVENTI ANCORA IN FASE DI REALIZZAZIONE FINANZIATI CON FONDI PROPRI E/O ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

- **€ 256.000,00** Lavori di “REALIZZAZIONE INTERVENTI LUNGO I CORSI D'ACQUA” rinviato negli esercizi successivi con attivazione di FPV * finanziato da contributo regionale agli investimenti destinato per tale finalità anno 2017 – (FPV cap. 2555/999). Lavori affidati al Consorzio Bonifica Pianura Friulana di Udine, **firmato accordo**.

- **€ 194.315,24** per i lavori di “PIANO DI SVILUPPO DEL CICLOTURISMO: REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE "PERCORSO TEMATICO RESIDENZE STORICHE E GRANDE GUERRA" (Intervento complessivo pari ad € 197.659,50 di cui € 17.659,50 contributo concesso dall'UTI, anno 2018-liquidato nel 2020, € 18.450,00 contributo concesso dall'UTI, anno 2019, ed € 12.636,00 avanzo di amministrazione 2018 "libero", € 148.914,00 contributo concesso dall'UTI, anno 2020, (FPV cap. 2840/999).

- **€ 265.837,30** relativo a “OPERE INERENTI IL PROGETTO ATTUATIVO DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 25/2016 ART. 5, COMMI 12 E 13” (Intervento complessivo pari ad € 275.000,00 di cui € 250.000,00 con contributo regionale agli investimenti ed € 25.000,00 finanziato da avanzo di amministrazione anno 2017) - (FPV cap. 2535/999).

3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore Direttivo Amministrativo e/o contabile	2	2	100,00%
D	Istruttore Direttivo Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
C	Istruttore Amministrativo e/o Contabile	2	2	100,00%
B	Operaio specializzato e/o autista scuolabus	2	2	100,00%

Con decorrenza 01.01.2021, in seguito dello scioglimento dell'UTI Agro Aquileiese e del rientro nelle competenze del Comune di Campolongo Tapogliano delle funzioni a suo tempo trasferite all'Unione, è stata reintegrato nella dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano n. 1 dipendente di categoria D “Istruttore direttivo amministrativo contabile”.

Si richiama all'uopo la deliberazione G.C. 116 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto *"SUPERAMENTO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019, N. 21. REINTEGRO PERSONALE NELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO"*.

La giunta comunale nella seduta del 9 maggio 2024 ha adottato il verbale n. 49 avente ad oggetto *"APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) PER IL TRIENNIO 2024/2026"*. Seguirà aggiornamento per il triennio 2025-2027.

Ai sensi dell'art. 1 del predetto DPR n. 81/2022 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai piani di seguito indicati:

- Piano dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, commi 1,4,6 e art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete di cui all'art. 60 –bis, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano della performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1-ter del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano delle azioni positive di cui all'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Si precisa che con D.M. 30/06/2022, n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto: *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* è stata definita l'articolazione del PIAO, proponendo una guida alla sua compilazione con la descrizione sintetica delle azioni/attività oggetto di pianificazione, contenuta nell'allegato al decreto stesso, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti. Pertanto per il nostro ente avendo 7 dipendenti è stato approvato un PIAO semplificato.

3.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Le norme presenti in tali commi stabiliscono il **superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016** (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Infatti si ricorda che a decorrere dal 01/01/2021, la Regione F.V.G., con la L.R. 20/2020 e s.m.i. ha innovato il contenuto della L.R. 18/2015 con riferimento alla disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica e prevedendo, tra le altre, all'art.19, comma 1, i seguenti nuovi obblighi aventi decorrenza 01.01.2021:

- a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
- b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
- c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Si evidenzia che per quanto riguarda il succitato punto a), la normativa regionale fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Questo vincolo, quindi, rispetto al passato non è stato modificato a decorrere dal 2021.

Sono invece stati modificati i parametri di cui al punto b) e c), ovvero il legislatore ha inteso basare il rispetto o meno dei vincoli di finanza pubblica verificando la capacità di spesa, ovvero la sostenibilità della stessa, con riferimento all'indebitamento e al personale (spesa c.d. rigida), in relazione alle entrate correnti dell'Ente stesso. In questo modo, quindi, si lascia totale autonomia a ciascun ente in termini d'entrata, consentendogli così di sostenere nuove o maggiori spese di carattere strategico. Il metodo di verifica del rispetto, quindi, può essere definito di tipo “dinamico” e non statico come quello in vigore a tutto l'esercizio 2020. Infatti le Amministrazioni potranno gestire le proprie entrate e quindi di conseguenza scegliere quali e quante spese sostenere, in relazione ai propri obiettivi strategici nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda i punti b) e c), i valori soglia previsti dalla regione F.V.G. anche per l'anno 2025 e successivi, salvo ulteriori modifiche ed aggiornamenti, sono i seguenti:

- Sostenibilità del debito: Valore soglia regionale: 14,90% (Tabella 1 DGR 1885/2020)
- Sostenibilità spesa personale: Valore soglia regionale (Tabella 1 DGR 1994/2021), 30,10%.

Tali parametri ad oggi sono rispettati.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza. (Riferimento lettera a) – art. 20 della L.R. 18/2015 e s.m.i.)

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
MUNICIPIO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2		INDISPONIBILE
APPARTAMENTO CUSTODE	PIAZZA INDIPENDENZA, 2/1		INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2		INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA EUROPA UNITA, 7		INDISPONIBILE
CIMITERO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA CADORNA		INDISPONIBILE
DEPURATORE CAMPOLONGO AL TORRE	VIA MAZZINI		INDISPONIBILE
CENTRO CIVICO BIBLIOTECA	PIAZZALE ESERCITO, 12		INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZALE ESERCITO, 13		INDISPONIBILE
SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA IX GIUGNO, 14		INDISPONIBILE
CHIESA DI SANTA MARGHERITA	PIAZZALE ESERCITO		INDISPONIBILE
SCUOLA MATERNA	VIA GORIZIA, 2		INDISPONIBILE
EX SCUOLA ELEMENTARE	VIA GORIZIA, 2		INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO TAPOGLIANO	VIA BERSAGLIERI, 15		INDISPONIBILE
CIMITERO DI TAPOGLIANO	VIA MONTGISCARD		VIA MONTGISCARD
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/A		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/B		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/C		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE

TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Boschi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Cimitero		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

– Piano regolatore

Deliberazione di approvazione: Consiglio Comunale n. 32 del 21.08.2012
Pubblicazione sul BUR: n. 35 del 27.03.2013

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2013	Anno di scadenza previsione 1899	Incremento
Popolazione residente	1217	0	1.217
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	428	0	428

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Piano regolatore comunale generale	16.299,00	0,00	16.299,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	302.703,01	302.703,01	302.703,01
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbisogno	302.703,01	302.703,01	302.703,01

Relativamente al fabbisogno di personale nel periodo dell'attuale mandato amministrativo, che si concluderà nell'anno 2029, si segnalano le seguenti cessazioni:

anno 2027 n. 1 dipendente assegnato attualmente al servizio segreteria - cat. C

anno 2028 n. 1 dipendente assegnato attualmente al servizio demografico - cat. C

La programmazione delle suddette risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2026 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Il legislatore regionale ha ripreso il concetto di sostenibilità finanziaria già introdotta dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58, nonché ancora a livello statale dalle disposizioni di cui al decreto del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 "Misure urgenti per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in G.U. il 27.04.2020 n. 108) e dalla circolare 13 maggio 2020 (pubblicata in G.U. l'11.09.2020 n. 226) "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni".

La Giunta Regionale pertanto ha approvato la deliberazione n. 1885 del 14 dicembre 2020 avente ad oggetto "L.R. 18/2015, come modificata dalla L.R. 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Approvazione definitiva". Tale deliberazione è stata successivamente aggiornata con deliberazione n. 1994/2021, ed inoltre integrata con la deliberazione n. 561/2022, al fine di prevedere la neutralità delle spese di personale non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità, per le assunzioni a tempo determinato strettamente correlate all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

Ne deriva che in ambito regionale la sostenibilità finanziaria si riconduce ad assicurare 1) la sostenibilità del debito; 2) la sostenibilità della spesa personale.

Si ricorda che:

- nel corso del 2023 è stato sottoscritto e certificato il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Unico della Regione Friuli Venezia Giulia valevole per il triennio 2019-2021.
- la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 951 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto "LR 18/2015. Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Integrazione della DGR 1885/2020 e successive modifiche e integrazioni, in relazione alle disposizioni previste dall'art 9, comma 48, della LR 13/2022 e agli aspetti correlati ai rinnovi dei contratti collettivi regionali e nazionali di lavoro. Approvazione definitiva".

- con Decreto della Regione F.V.G. – Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell’Immigrazione n 998/GRFVG del 12.01.2024 avente ad oggetto “Obblighi di finanza pubblica per gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia. Attività di monitoraggio e approvazione modulistica relativa ai dati dei Bilanci di Previsione 2024-2026 dei Comuni, per l’esercizio 2024 (articolo 22 bis, comma 4, legge regionale 18/2015)”, sono stati approvati i nuovi modelli per la verifica del rispetto dei valori soglia della sostenibilità della spesa di personale.

Alla data di redazione della presente DUP sono gli ultimi modelli disponibili.

Le nuove disposizioni portano l’Ente, ogni anno, a determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente ad effettuare la valutazione sul rispetto dell’obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

Per quanto riguarda il posizionamento della sostenibilità della spesa di personale, di interesse in questo paragrafo della nota di aggiornamento al DUP, è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

- al numeratore

impegni dell’esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- al denominatore

accertamenti dell’esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all’annualità considerata.

Le componenti al numeratore e denominatore sono opportunamente rettificata in presenza di specifiche fattispecie previste dalla legge (convenzioni, entrate a specifica destinazione). Infatti la circolare regionale n. 38197/P del 30.12.2020 recita: *Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre simili forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni, **devono essere valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all’accordo**. A tale proposito, in sede di rendiconto di gestione, i comuni invieranno un modello in cui saranno evidenziate le poste di spesa e di entrata in funzione del ruolo del Comune all’interno dell’accordo.*

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021 avente ad oggetto “LR 18/2015. Obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento dei valori soglia dell’indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche. Approvazione definitiva”.

La nuova tabella dei valori soglia per classe demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, aggiornata da ultimo con la DGR 1994/2021 è la seguente:

Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale DGR 1885/2020	RIDETERMINAZIONE Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale	Differenza
0-999	30,70	32,60	1,90
1.000-1.999	28,80	30,10	1,30
2.000-2.999	25,70	26,80	1,10
3.000-4.999	23,60	24,30	0,70
5.000-9.999	26,70	27,20	0,50
10.000-24.999	23,00	23,40	0,40
25.000-149.999	25,60	26,10	0,50
150.000-249.999	30,50	30,60	0,10

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2025	Stimato 2026	Stimato 2027
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/a	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/b	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/c	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Boschi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Cimitero	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

5.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 Gli acquisti superiori a 140.000 euro

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

**COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

PROVINCIA DI UDINE

Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	80.000,00	80.000,00	80.000,00	160.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.000,00	80.000,00	80.000,00	160.000,00

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Urbanistica - LL.PP. - Manutenzioni

ALLEGATO I.5 - SCHEDA H - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

RANKING	CUI [1]	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuale sulla quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP [2]	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un contratto di acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI nuovo o altra acquisizione complessiva presente in programmazione di lavori, beni e servizi	Intero budgetale [4]	Ambito geografico di estensione dell'acquisto (Regione [5])	Settore	CPV [5]	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità [6]	Responsabile del Procedimento [7]	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a contratti di affidamento di eseguire in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMPETENZA O SONDAGGIO PER IL RICOVERO DI PAPA RICORSO PER L'IMPLEMENTO DELLA RICERCA DI AFFIDAMENTO [10]		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma [11]		
																	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale [8]	Apporto di capitale privato [9]		codice AVFA		denominazione	
																						Importo	Tipologia				
2025		02551830506	2024	2025	-----	no	-----	no	Finl Venezia Giulia	servizio	55512000-2	SERVIZIO DI IRRADIAZIONE PER GLI ALUNNI E PERSONALE AUTORIZZATO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1	Valter Prentz	24	si	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	0,00	-----	000023801	-----	-----	
2027		02551830506																80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	0,00				

Il responsabile del programma
gest. Valter PRENTZ



COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
 PROVINCIA DI UDINE
 Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
 DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-----	-----	-----	-----	-----	-----

Il responsabile del programma
 geom. Valter PRESTENTO

5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente NON di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro. Pertanto la sottostante tabella è negativa.

Descrizione acquisto	Durata del contratto	Stima dei costi primo anno	Forma di finanziamento	Stima costi secondo anno	Costi su annualità successive
////					

5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

Questa Amministrazione Comunale non adotta un proprio Piano Triennale per l'informatica, ma prende come riferimento il Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione e relativi aggiornamenti, emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale in collaborazione per il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Pertanto questo Ente segue il principio guida del Piano dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici redatte dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Manutentivo e lavori Pubblici, debitamente aggiornate.

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

Il responsabile del programma
 geom. Valter PRESTENTO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

[illegible]

il responsabile del programma
geom. Valter PRESTO



ALLEGATO I.S. - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAOGLIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice edificio immobile (1)	Riferimento CUP Opera Incompleta (2)	Riferimento CUP Intervento (3)	Descrizione immobile	Costo total			Localizzazione CODICE MUTS	Trasferimento immobile a rispetto prospettive ex art. 262 comma 1, lett. A), del codice dei contratti	Immobili disponibili	GIS Includo in programma di eliminazione di cui all'art. 17 del decreto-legge n. n. n. 20/2013, convertito dalla legge n. 13/2013	Tipo disponibilità ex immobile del decreto-legge n. n. n. 20/2013, convertito dalla legge n. 13/2013	Valore Stimato		
				Rag	Price	Com						Primo area	Secondo area	Totale
0255181030600001			Appartamento 1A in Via Garibaldi n. 1A	6	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600002			Appartamento 1A in Via Garibaldi n. 1A	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600003			Appartamento 1A in Via Garibaldi n. 1A	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600004			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600005			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600006			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600007			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600008			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600009			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600010			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600011			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600012			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600013			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600014			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600015			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600016			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600017			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600018			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600019			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600020			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600021			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600022			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600023			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600024			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600025			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600026			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600027			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600028			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600029			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600030			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600031			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600032			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600033			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600034			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600035			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600036			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600037			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600038			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600039			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600040			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600041			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600042			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600043			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600044			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600045			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600046			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600047			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600048			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600049			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600050			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600051			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600052			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600053			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600054			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600055			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600056			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600057			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600058			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600059			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600060			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600061			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00
0255181030600062			Area 1A in Via Garibaldi n. 1	5	30	138	17H42	1	1	2	3	0,00	0,00	0,00

ELLENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

responsabile del programma
geom. Valter PRESTANTO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Urbanistica - ILPP - Manutenzioni

ALLEGATO I.5 - SCHEDA E - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

COMUNE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Interesse aggiunto o valore a raggiungere di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO



COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

PROVINCIA DI UDINE

Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
.....					

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	4
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	4
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE	4
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	6
1.3.1	Società ed enti partecipati	6
2	LE ENTRATE	9
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	9
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	15
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	15
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	16
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17
2.5.1	Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	17
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	18
3	LA SPESA	21
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	22
3.2	LA SPESA CORRENTE	22
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	22
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	23
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	24
3.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
4	IL PATRIMONIO	27
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	27
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	28
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	30
5.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	30
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	33
5.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	34
5.3.1	Gli acquisti superiori a 140.000 euro	34
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	37
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	37
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	39